tramite PEC ram@pec.bancaditalia.it o servizio.ram.regolamentazione1@bancaditalia.it

S'invisano le nostre osservazioni in merito alla Vostra proposta in oggetto:

Anzitutto a corollario si rammenta che attualmente le durate previste, sia per la conservazione documentale da parte degli operatori che della prescrizione per i ricorsi, sono pari a 10 anni. Fatta questa premessa, rileviamo quanto segue.

Non è comprensibile la proposta di riduzione a 5 anni delle pratiche da sottoporre all'ABF; a non pensar male risulta evidente il vantaggio esclusivo per gli istituti bancari e finanziari e non per i consumatori (per la tutela dei quali esistete).

L'unica valida proposta per evitare l'incremento dei ricorsi e quindi rientrare nelle tempistiche della direttiva comunitaria, sarebbe da ricercare nel raddoppio del contributo spese per la procedura o, ancora meglio, portare le condanne degli Istituti soccombenti nelle procedure ABF dagli attuali € 200,00 quantomeno a € 1,000,00.

Solo con tali deterrenti, si potrebbe evitare il necessario ricorso all'ABF per i consumatori, agevolando così la preventiva mediazione tra le parti.

Certi di averVi fornito indicazioni valide per la finalità da Voi perseguita istituzionalmente (tutela dei consumatori), porgiamo

Distinti saluti

Cristiano Giannetti
R.D.Q. Consulting SRL
Latina, Corso della Repubblica n. 200
0773/486080